

inalterato il livello qualitativo. Il software per la protezione statistica della riservatezza dei dati tabellari *Tau-Argus* è stato sviluppato in occasione di successivi progetti europei di ricerca che hanno visto l'Istat tra i promotori.

Sullo stesso tema, nel 2006, in qualità di membro del *Centre of Excellence on Statistical Disclosure Control (Cenex on Sdc)*, l'Istat ha organizzato a Roma la conferenza internazionale *Psd '06 - Privacy in Statistical Databases* e ha contribuito alla redazione di un manuale tecnico-metodologico che si propone come punto di partenza per la definizione di *best practices* condivise a livello comunitario.

Relativamente allo studio e all'applicazione di metodi statistici per l'integrazione dei dati, è proseguita l'attività di sperimentazione e di sviluppo di tecniche idonee a essere applicate a dati individuali e di impresa. In tale contesto, per facilitare la conduzione di analisi epidemiologiche sulla mortalità dovuta agli incidenti stradali, è stato sperimentato l'abbinamento tra i dati provenienti dall'*Indagine sugli incidenti stradali* e quelli raccolti in occasione dell'*Indagine sulle cause di morte*. Sempre nel 2006, è iniziata l'attività di sviluppo di un software generalizzato, denominato *Relais*, finalizzato a rendere disponibili, anche a non specialisti, le principali tecniche idonee a pianificare e a condurre una strategia di abbinamento di microdati provenienti da fonti diverse, con particolare attenzione ai metodi a carattere probabilistico.

Contemporaneamente, sono state portate a conclusione alcune linee di ricerca riguardanti lo studio sia dell'incertezza nel *matching* statistico tra due fonti di dati nel caso di variabili categoriali, sia del "*rumore di abbinamento*", ovvero l'analisi della qualità delle procedure effettuate con metodi non parametrici, basata sulla valutazione della discrepanza fra i dati reali e quelli generati dalla procedura di abbinamento stesso.

Sulla base della strategia orientata allo sviluppo di software generalizzato per favorire la condivisione e la diffusione di metodologie tra i vari processi dell'Istituto, nel 2006 è stata effettuata una sperimentazione utilizzando i dati dell'*Indagine sulle Forze di Lavoro*. L'obiettivo principale è stato quello di valutare la possibilità di utilizzare, in fase di riponderazione delle osservazioni campionarie, il software statistico denominato *R*, molto diffuso in ambito accademico e disponibile *open source*.

In generale, per ciò che riguarda gli strumenti generalizzati *open source*, lo studio del software *PHP Surveyor*, utile per le indagini condotte via web, è stato applicato a una fase di sperimentazione effettuata sui dati dell'*Indagine sugli incidenti stradali*.

Infine, sempre nel 2006, a partire dalle versioni implementate per l'ambiente *Windows*, è proseguita la verifica delle funzionalità dei software generalizzati nel Sistema Operativo *Linux*.

Riguardo ai metodi di stima per piccole aree, finalizzati alla diffusione di dati con un maggiore dettaglio territoriale rispetto alle tecniche classiche, dopo essere stati applicati alla *Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro* con riferimento agli anni 1996-99 e 2000-2003, sono stati migliorati con l'introduzione di uno stimatore di tipo *model-based*, che sfrutta la correlazione spaziale dei residui di area. A fronte del perfezionamento, tali metodi sono stati utilizzati anche nella nuova *Indagine continua sulle forze di lavoro* per la produzione delle stime dell'occupazione e della disoccupazione a livello dei Sistemi Locali del Lavoro (Sll), per gli anni successivi al 2003.

Nell'ottica dell'accelerazione dei processi di produzione e di diffusione di dati congiunturali utili per l'analisi economica di breve periodo, obiettivo strategico fondamentale per tutti gli Istituti Nazionali di Statistica europei, nel 2006 l'attività di studio sui metodi per il calcolo di stime preliminari si è concentrata sui tredici indicatori per i quali la produzione di stime anticipate è richiesta dal nuovo Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali sulle imprese. In tal senso, i risultati sperimentali ottenuti dai metodi di stima proposti hanno evidenziato importanti riduzioni negli errori di revisione.

Relativamente ai metodi per il "coordinamento dei campioni", volti a pianificare in modo ottimale la partecipazione delle stesse unità di rilevazione a più indagini campionarie, è stato messo a punto l'insieme delle tecniche statistiche che comprende: il *coordinamento globale negativo*, volto alla riduzione del disturbo statistico sulle imprese; il *coordinamento positivo e parziale positivo*, ossia il campionamento ruotato di una stessa indagine in tempi differenti; il *coordinamento positivo* tra differenti indagini. La sperimentazione dei metodi studiati, che ha preso in considerazione alcune delle più importanti indagini economiche dell'Istituto, sia di tipo congiunturale sia di tipo strutturale, ha evidenziato relativamente al *coordinamento negativo* la capacità di ridurre effettivamente il disturbo statistico sulle imprese, e per quanto riguarda il *coordinamento positivo* quella di ottenere i prefissati livelli di rotazione. Il prototipo di software

sviluppato costituisce sicuramente la base per la produzione di un sistema generalizzato per il coordinamento dei campioni.

Con l'obiettivo di attuare in modo più sistematico la politica volta al miglioramento della qualità dei dati prodotti e rilasciati agli utenti esterni, nel 2006 l'Istituto si è dotato di un'apposita struttura dedicata alle metodologie e agli strumenti per la qualità, con il compito di avviare un programma di *auditing* statistico e informatico sull'informazione prodotta.

In questo senso, le iniziative intraprese nel corso del 2006 hanno riguardato da un lato il consolidamento degli strumenti già predisposti per la misurazione interna della qualità, dall'altro l'avvio di alcune attività volte ad aumentare la trasparenza nei confronti degli utenti esterni.

Nello specifico, al fine di predisporre una proposta di implementazione di una funzione di *audit* statistico-metodologico e informatico orientato al miglioramento dei processi statistici, e di identificare gli strumenti più utili, è stata effettuata una ricognizione internazionale sulle pratiche condotte in tali ambiti, sia attraverso lo studio della letteratura disponibile, sia con l'invio di un questionario a tutti gli Istituti Nazionali di Statistica europei, così come ad alcune importanti Agenzie statistiche extra-europee.

Nell'ambito delle iniziative volte a fornire anche agli utenti esterni informazioni qualitative sui processi produttivi, all'inizio del 2006 sul sito web dell'Istat è stata esposta la prima *release* del *Sistema Informativo sulla Qualità SIQual*, finalizzato alla consultazione di documenti prodotti dall'Istituto e dall'Eurostat, di Regolamenti europei, di questionari di indagine. In effetti, *SIQual* è stato studiato, dal punto di vista delle interfacce e dei criteri di interrogazione, in modo da rendere semplice e diretta la ricerca dei processi di interesse, offrendo anche un collegamento ai dati presenti nel sito. Inoltre, sulla base dei diversi processi che caratterizzano l'Istituto, è stata avviata una sperimentazione per acquisire informazioni utili a una valutazione della fattibilità di diffusione di un set minimo di indicatori standard sulla qualità.

6.9 Informatica e telecomunicazioni

In ambito organizzativo, particolare attenzione è stata rivolta agli aspetti di sviluppo di software a supporto della produzione dell'informazione statistica. A tale riguardo, è stato avviato il progetto di *Internalizzazione dello sviluppo software*, che riveste una grande valenza dal punto di vista della razionalizzazione e della riduzione progressiva dell'impiego di risorse esterne all'Istituto e, come diretta conseguenza, dei relativi costi. In questo modo, nei prossimi tre anni l'impiego di risorse esterne dovrebbe ridursi consistentemente e a vantaggio di un incremento delle professionalità informatiche interne all'Istituto, di un maggior "riutilizzo" delle applicazioni informatiche già sviluppate, grazie alla visibilità complessiva dei principali progetti software, di un rafforzamento degli standard tecnologici. In linea con l'indirizzo strategico del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (Cnipa), si è deciso di perseguire prioritariamente la scelta di utilizzare strumenti "aperti" e di distribuire i prodotti sviluppati all'interno della Pubblica Amministrazione italiana e nella Community dell'Open Source.

A tale proposito, l'introduzione della piattaforma open source è avvenuta a vari livelli. Per quanto concerne i *Sistemi operativi di base*, al fine di svincolare il software dalle piattaforme hardware, è iniziata la migrazione dai sistemi *ALX* ai sistemi *Linux*. A livello di *Sistemi di supporto alle elaborazioni per la statistica ufficiale*, la sperimentazione di soluzioni open source ha riguardato in questa fase il calcolo delle stime campionarie e dei relativi errori e, in tale ambito, l'ambiente di sviluppo "R" è stato individuato come principale candidato.

In relazione alle tecnologie di supporto alle fasi di acquisizione dei dati, nel 2006 una particolare importanza ha rivestito l'avvio e il potenziamento dell'ambiente web unitario che, costituendo una piattaforma unica per l'Istituto dedicata ai rispondenti, ospita le funzioni di raccolta e cattura dei dati. Il sistema, comprensivo di una piattaforma hardware e software dedicata, è organizzato su tre livelli funzionali: *web front-end*, per accogliere gli accessi dei rispondenti; *web application*, dove risiedono le applicazioni di cattura e avviene l'elaborazione; *database*, dove vengono archiviati i dati catturati. La piattaforma è stata progettata e realizzata secondo criteri di alta affidabilità e bilanciamento dei carichi di lavoro. In ottemperanza alle norme vigenti per la sicurezza informatica, sono stati inoltre definiti standard e

raccomandazioni relativi sia all'ambiente fisico in cui deve svolgersi l'acquisizione, sia all'insieme delle funzioni disponibili ai rispondenti e a chi gestisce le rilevazioni.

Nel campo delle piattaforme di supporto per l'accesso alle informazioni, è stato progettato e realizzato il nuovo sito dell'Istituto (mobile.istat.it) raggiungibile da cellulari, palmari e *smartphone*. In effetti il sito, dotato anche di motore di ricerca, è raggiungibile dal browser dei dispositivi che supportano il linguaggio *XHTML MP (Mobile Profile)*, secondo le tendenze della tecnologia mobile. A tale proposito, l'Istat è stato il primo fra gli Istituti nazionali di statistica ad aver realizzato un servizio per accedere ai principali dati economici e demografici da qualsiasi luogo, anche senza l'ausilio di un computer. Infatti, con una navigazione semplice e rapida, gli utenti esterni possono visualizzare diverse informazioni tra cui le variazioni tendenziali degli indicatori chiave dell'economia italiana (Pil, prezzi, produzione, vendite, occupati e retribuzioni), le serie storiche mensili e trimestrali a partire dagli anni Novanta degli indicatori economici congiunturali, le sintesi delle più recenti informazioni diffuse.

Nell'ambito dell'introduzione e potenziamento dei sistemi di comunicazione informatizzata, la posta elettronica è diventata, nel corso del tempo, il sistema cardine di comunicazione per l'Istituto. Solo nel 2006, si è assistito a un raddoppio del traffico complessivo, riconducibile da un lato a un maggior utilizzo della comunicazione via e-mail da parte di tutto il personale, dall'altro alla crescita esponenziale dei messaggi indesiderati dall'esterno. Per tale motivo, è stato necessario progettare un nuovo dimensionamento del sistema di memorizzazione, che verrà implementato nel corso del 2007, indotto sia dal rinforzamento della politica *antispam*, sia dalla predisposizione del sistema di posta elettronica per il progetto di *disaster recovery e business continuity*.

Con particolare riferimento alle applicazioni di *groupware*, tese alla predisposizione di ambienti per il lavoro di gruppo e per la condivisione delle informazioni, è in corso la transizione verso il software *Circa*, sviluppato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *Ida (Interchange of Data)* per rispondere ai bisogni della Pubblica amministrazione. *Circa*, consentendo una gestione molto sofisticata delle abilitazioni di una data comunità di utenti, anche geograficamente distribuiti in tutto il mondo, rende possibile la predisposizione di uno spazio privato su Internet (*Interest Group*) per condividere informazioni e documenti, per partecipare a forum e così via.

Per quanto riguarda l'infrastruttura di base, tramite l'introduzione di software specializzati tutti i servizi di gestione delle apparecchiature sono stati centralizzati in un'unica piattaforma. Ciò ha avviato un processo di miglioramento nella gestione complessiva dei sistemi *hardware*, progettati con elementi di ridondanza e alta affidabilità e destinati all'uso negli ambienti essenziali per la corretta operatività (di tipo *mission critical*).

Inoltre, nel corso del 2006 è stata avviata una revisione dell'architettura generale dei sistemi, basata su elaboratori a spazio disco esterno, accessibili tramite collegamento veloce in fibra ottica, in architettura *San (Storage Area Network)*. Ciò ha consentito sia di realizzare un ambiente con elevati criteri di sicurezza per i dati statistici, sia di aumentare notevolmente rispetto al passato la capacità di memorizzazione.

Per quanto riguarda i dati personali o sensibili residenti sui singoli Personal Computer, sono stati introdotti sistemi di memorizzazione a disco di tipo *Nas (Network Attached Storage)* connessi alla rete interna di Istituto che, pur se a prestazioni inferiori, consentono all'utenza di effettuare i dovuti salvataggi delle informazioni.

In merito alle piattaforme per l'accesso a Internet, per poter sfruttare nuove opportunità di connessione, ad esempio con altri Enti, utilizzando il *VoIP (Voice over Internet Protocol)*, è stata avviata la migrazione dalla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (Rupa) al Sistema Pubblico di Connettività (Spc).

Nel 2006 è stata avviata la realizzazione di una nuova rete di trasmissione dati dell'Istituto, in grado di offrire una continuità di servizio anche in caso di interruzioni accidentali (assenza di energia elettrica, guasto di un componente ecc.). L'implementazione di tale rete, che coniuga costi e percorsi alternativi in grado di assicurare le connessioni in caso di *fault* del circuito diretto, ha previsto anche l'adeguamento della velocità di banda per l'accesso a Internet, destinata a passare da 8 Mbps a 32 Mbps.

6.10. Rapporto annuale sulla situazione del paese

Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni che l'Istat e il Sistema statistico nazionale producono permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese.

Come è ormai tradizione, la presentazione del quattordicesimo Rapporto Istat sulla situazione del Paese – avvenuta il 24 maggio 2006 a Montecitorio alla presenza del Presidente della Camera – è stata l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società.

Le analisi del rapporto affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche in confronto con la situazione e le tendenze degli altri paesi.

La diversificazione dei momenti di presentazione del volume, anche attraverso canali innovativi, ha consentito di raggiungere un pubblico ampio, facendo registrare la crescita del numero di coloro che hanno avuto la possibilità di apprezzarne i contenuti, innescando così un circolo virtuoso nella propagazione dell'informazione statistica.

Insieme all'Annuario statistico italiano, il Rapporto annuale riveste un ruolo di grande importanza nella produzione editoriale dell'Istat.

Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, il Rapporto annuale è distribuito gratuitamente a istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca. Inoltre, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del Rapporto annuale viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito *web* dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente.

Per quanto riguarda i contenuti, in una linea di continuità con gli anni precedenti, in questo Rapporto si sviluppano le analisi sulle trasformazioni strutturali all'interno del sistema delle imprese, del mercato del lavoro e delle famiglie. L'ultimo capitolo è dedicato ai servizi sociali e alle politiche pubbliche di intervento. Si privilegia una chiave di lettura di medio-lungo periodo, senza perdere di vista il riferimento al dibattito corrente e ai dati più recenti.

Con riferimento alla struttura produttiva, le analisi si concentrano sul tema della produttività. Le piccole dimensioni di impresa e la specializzazione nei settori della meccanica strumentale e dei beni per la persona e la casa sono il fondamento della crescita italiana e, insieme, il suo principale elemento di vulnerabilità. La specializzazione continua a essere debole nei settori ad alta tecnologia, caratterizzati da livelli di produttività più elevati, minore esposizione alla concorrenza delle economie emergenti e più rapida crescita della domanda. Il nostro sistema produttivo preserva un suo equilibrio, legato al mantenimento di un basso costo del lavoro e al persistere della specializzazione nei settori tradizionali. Ma si tratta di un equilibrio vulnerabile, perché fondato su dimensioni aziendali ridotte che comprimono la produttività e perché meno in grado di assorbire le pressioni derivanti dalle trasformazioni dei mercati e dall'innovazione tecnologica.

Il mercato del lavoro è il secondo grande tema affrontato nel Rapporto. Il modello occupazionale italiano è ancora caratterizzato da tassi di occupazione nettamente inferiori a quelli medi europei ed è fondato sulla tradizionale centralità dell'occupazione maschile adulta a tempo indeterminato, con alti livelli di esclusione dei giovani, delle donne e degli anziani. Le profonde modificazioni strutturali del mercato del lavoro hanno inciso sugli orari di lavoro e sui tempi di vita, mentre persistono aspetti critici legati alla bassa partecipazione al mercato del lavoro, ai forti divari territoriali e alla presenza di aree di disagio per alcuni gruppi di individui e famiglie. Anche in questo caso, l'equilibrio è vulnerabile: sotto il profilo economico, per il processo di invecchiamento della popolazione, con i relativi costi per la finanza pubblica; sotto quello sociale, per le difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia, che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Il modello di diseguale partecipazione al mercato del lavoro contribuisce anche alle disparità reddituali. La diseguaglianza dei redditi in Italia è maggiore che nei principali Paesi europei e il Mezzogiorno presenta al suo interno la più alta sperequazione. La combinazione delle dimensioni lavorativa e reddituale consente di individuare i gruppi di soggetti più vulnerabili: i lavoratori a basso reddito e gli anziani; i giovani che hanno difficoltà di accesso e stabilizzazione sul mercato del lavoro; i gruppi di lavoratori con bassi livelli di istruzione o che non possono valorizzare il loro capitale umano.

Le condizioni di difficoltà e disagio emergente dall'analisi qualificano la domanda di protezione sociale, al cui soddisfacimento è preposto il sistema di welfare. Il Rapporto analizza in dettaglio i divari di spesa per interventi e servizi sociali a livello regionale: sono le regioni più ricche a spendere di più. La spesa sociale dovrebbe invece svolgere una funzione di perequazione delle differenze in termini di dotazione di servizi tra i territori. Essa potrebbe, in particolare, operare una redistribuzione delle risorse in base ai rischi specifici dei diversi comparti: le condizioni di salute per la sanità, la povertà e il disagio per l'assistenza sociale e l'investimento in capitale umano per l'istruzione.

In conclusione, l'aumento delle interdipendenze – economiche, finanziarie e culturali – comporta un parallelo incremento della complessità: per gestire questi rischi è necessario rendere il sistema più "resiliente", ovvero capace di assorbire a livello sistemico shock non previsti, riducendo così quella vulnerabilità che si manifesta in presenza di equilibri precari.

7. DIFFUSIONE

Nel 2006 sono state introdotte significative innovazioni nel processo di produzione delle pubblicazioni statistiche ed è proseguito l'impegno di offrire servizi rispondenti alla continua evoluzione delle esigenze informative degli utenti.

Sul versante delle innovazioni di processo, si segnala l'avvio della realizzazione di un sistema di gestione della qualità delle pubblicazioni. Inoltre, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività di produzione editoriale, è stato sviluppato un nuovo software di gestione che consentirà – fra l'altro – il monitoraggio integrato di tutti i processi che conducono alla realizzazione delle pubblicazioni; il prodotto definitivo sarà rilasciato nel corso del 2007. Infine, per garantire il puntuale rispetto degli standard editoriali, sono state avviate due linee di attività. La prima, di formazione, è finalizzata a garantire una adeguata trasmissione delle conoscenze necessarie alla corretta stesura dei testi, delle tavole e delle rappresentazioni grafiche; la seconda, a supporto della produzione, consiste nella progettazione di un pacchetto informatico che permette, durante la fase di predisposizione dei volumi, di effettuare in modalità semi automatica una prima verifica parziale dell'aderenza del testo agli standard editoriali e tipografici.

Riguardo alle innovazioni di prodotto, si evidenzia la realizzazione del nuovo sito web dell'Istat per telefoni cellulari, smartphone e palmari (mobile.istat.it), di cui si è già detto nel Capitolo 6 nell'ambito dell'Informatica e delle Telecomunicazioni.

Inoltre, il ruolo assunto dalla diffusione tramite internet nel processo di comunicazione delle informazioni statistiche ha determinato la ricollocazione graduale dei contenuti della collana a stampa "Informazioni" nella modalità di rilascio on line "Tavole di dati". Questa scelta ha comportato una contrazione del numero di edizioni stampate, con una significativa riduzione sia dei costi tipografici sia di quelli di distribuzione; accanto a tale risultato, sembra rilevante sottolineare che è stato ottenuto un miglioramento in termini di tempestività nella diffusione dei dati senza, per questo, aver trascurato la quantità e soprattutto la qualità delle informazioni messe a disposizione.

7.1 Produzione editoriale

Nel 2006 è stata intrapresa l'attività di analisi e revisione dei processi interni di produzione editoriale, con il duplice obiettivo di ridurre i tempi di pubblicazione e di contenere i costi di produzione.

In particolare, in linea con la procedura introdotta nel 2005, sono stati ulteriormente ridotti i tempi della definizione dell'offerta editoriale complessiva per l'anno di riferimento, che parte dalle proposte avanzate dalle singole strutture di produzione dell'Istituto e trova il suo compimento nella approvazione e pubblicazione del "Piano editoriale".

Sul fronte dell'ampliamento dell'offerta informativa, è da notare che nel 2006 – con l'obiettivo di fornire una gamma sempre più estesa di dati – un consistente numero di volumi è stato corredato di supporto elettronico all'interno del quale, oltre a tutte le tavole statistiche contenute nella versione a stampa, sono state spesso inserite ulteriori elaborazioni appositamente predisposte.

La produzione editoriale del 2006 è stata di 224 pubblicazioni, per complessive 46.333 pagine; tali dati – raffrontati a quelli del 2005 – mostrano un incremento, rispettivamente, del 10,9% e del 19,5% (Tavola 1). Nel corso dell'anno, infatti, è stata completata la diffusione dei volumi del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed è stato necessario procedere alla ristampa di alcuni volumi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

In aggiunta a questo si è assistito a un consistente aumento nelle pubblicazioni a carattere non continuativo dell'Ufficio della segreteria centrale del sistema statistico nazionale (Sistan). Tali circostanze hanno ampiamente compensato la flessione (-34,5%) registrata nel numero delle pubblicazioni correnti. Questo ultimo fenomeno è dovuto principalmente alla scelta di diffondere soltanto on line numerosi titoli che precedentemente erano destinati anche alla stampa. Occorre inoltre rilevare che, ultimato nel 2005 il recupero dei numeri arretrati del *Bollettino mensile di statistica*, il numero di pubblicazioni del settore "Generale" è tornato alla normalità.

Tavola 1 - Pubblicazioni editte per settore. Anni 2005-2006 (valori assoluti e variazioni percentuali)

SETTORI EDITORIALI	2005		2006		VARIAZIONI PERCENTUALI 2006/2005	
	Pubblicazioni	Pagine	Pubblicazioni	Pagine	Pubblicazioni	Pagine
Generale	32	7.054	19	4.708	-40,6	-33,3
di cui: Pubblicazioni uffici regionali	1	170	1	202	-	18,8
Ambiente e territorio	1	580	4	872	300,0	50,3
Popolazione	5	1.036	6	1.260	20,0	21,6
Sanità e previdenza	16	2.698	12	1.656	-25,0	-38,6
Cultura	5	964	5	596	-	-38,2
Famiglia e società	14	1.820	10	1.667	-28,6	-8,4
Pubblica amministrazione	7	1.244	5	1.180	-28,6	-5,1
Giustizia	3	856	-	-	-	-
Conti nazionali	7	1.998	-	-	-	-
Lavoro	3	588	4	540	33,3	-8,2
Prezzi	2	251	1	172	-50,0	-31,5
Agricoltura	5	720	1	356	-80,0	-50,6
Industria	10	704	8	696	-20,0	-1,1
Servizi	8	627	2	352	-75,0	-43,9
Commercio estero	1	880	1	800	-	-9,1
Totale Pubblicazioni correnti^(a)	119	22.020	78	14.855	-34,5	-32,5
Pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria Centrale del Sistan	8	3.072	16	6.658	100,0	116,7
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	43	6.400	105	19.124	144,2	198,8
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	32	7.296	25	5.696	-21,9	-21,9
Totale Pubblicazioni	202	38.788	224	46.333	10,9	19,5

(a) I dati pubblicati possono differire leggermente da quelli pubblicati nella relazione dell'anno scorso a causa della diversa classificazione delle pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria Centrale del Sistan.

Nel corso dell'anno, l'attività di predisposizione tipografica delle pubblicazioni realizzata all'interno dell'Istituto, la cosiddetta "pre-stampa", è stata incrementata; infatti, oltre a quella per l'*Annuario statistico italiano 2006* e il *Rapporto annuale - la situazione del Paese nel 2005*, è stata effettuata la pre-stampa del *Compendio statistico italiano 2005* e della sua versione in lingua inglese, *Italian statistical abstract*.

Infine, il 2006 ha visto il Centro stampa dell'Istituto impegnato sia per la realizzazione della documentazione richiesta dalle esigenze interne, sia per la produzione delle pubblicazioni di diffusione. Particolare cura e impegno sono stati profusi in occasione della presentazione del *Rapporto annuale - la situazione del Paese nel 2005* (Roma, 24 maggio 2006) e dell'Ottava Conferenza nazionale di statistica (Roma, 28-29 novembre 2006). Per quanto concerne la preparazione di questo secondo evento, il Centro stampa ha contribuito alla realizzazione di gran parte della documentazione, con una tiratura che ha raggiunto le 11 mila copie.

7.2 Servizi per l'utenza

7.2.1 Fornitura di dati e vendita di volumi a stampa

Nel corso del 2006 è proseguita la fornitura all'utenza di prodotti e servizi di diffusione, le entrate complessive derivanti da tale attività ammontano a circa 686 mila euro, facendo registrare un incremento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Come già nel 2005, l'aumento del fatturato è da imputare principalmente alla vendita di singole pubblicazioni (+48,9%) ed è dovuto, anche in questo caso, al rilascio dei prodotti censuari in formato cartaceo e alle attività promozionali. Inoltre, si è registrato un incremento degli introiti, seppur contenuto (+2%), relativamente agli abbonamenti.

La flessione riscontrata nel fatturato per la fornitura di lavori a richiesta (-10%), nonché nella vendita diretta (-5,5%), è da attribuire alla politica di incremento della diffusione gratuita on line, intrapresa per rendere l'informazione statistica più accessibile al pubblico. A tale scopo, è stata anche intensificata, presso tutte le strutture centrali e periferiche di diffusione, l'attività di assistenza all'utenza nelle fasi della ricerca, della comprensione e dell'utilizzo del dato statistico presente sul sito web dell'Istituto. (Tavola 2)

Tavola 2 - Commercializzazione di prodotti e servizi per modalità di vendita e tipo.
Anni 2005-2006 (migliaia di euro)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPO DI PRODOTTI	2005	2006	Variazione % 2006/2005
Vendita centralizzata	613	630	2,8
Di cui:			
Abbonamenti	201	205	2,0
Pubblicazioni	92	137	48,9
Lavori a richiesta	320	288	-10,0
Vendita diretta (a)	55	56	-5,5
Di cui:			
Centro diffusione di Roma	23	22	-
Centri di Informazione Statistica	32	34	6,2
Totale	668	686	2,7

(a) I dati relativi al 2005 differiscono da quelli pubblicati l'anno scorso a causa di verifiche successive.

L'andamento degli abbonamenti è descritto nella Tavola 3 che mostra come, nel 2006, le sottoscrizioni complessive abbiano subito una lieve flessione (-3,8%), dovuta, principalmente, a un calo degli abbonamenti alla tipologia "Generale" (-9,7%) e, in misura minore, a quella "Tutti i settori" (-4,7%); tale tendenza è stata parzialmente compensata dall'incremento registrato nella modalità "Singoli settori" (+6,4%).

Tavola 3 - Numero di abbonamenti venduti per settore. Anni 2005-2006

SETTORE	2005	2006	Variazione % 2006/2005
Settore Generale	567	512	-9,7
Singoli settori	343	365	6,4
Tutti i settori	148	141	-4,7
Totale	1.058	1.018	-3,8

7.2.2 Biblioteca centrale

La Biblioteca centrale dell'Istat, costituita da circa seicentomila volumi, nel corso del 2006 ha registrato un incremento di oltre tremilacinquecento unità bibliografiche, dovuto all'acquisizione di duemilaottocento periodici e ai rapporti di scambio con altri Istituti.

Il pubblico esterno, costituito da quasi duemila utenti, è stato rappresentato, in prevalenza, da docenti e ricercatori, che si sono rivolti alla biblioteca per reperire i documenti editi dall'Istat o da altri enti, a conferma del ruolo della biblioteca come polo di diffusione dell'informazione statistica. Sono aumentate, inoltre, le richieste di dati statistici di carattere prevalentemente storico da parte degli utenti remoti. Tali servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati e pubblicazioni – inoltrate via posta, fax e posta elettronica – sono stati espletati in un intervallo di tempo che va da un giorno a una settimana, a seconda della difficoltà insita nella richiesta di dati. Come si può notare dal Prospetto 1, ben oltre la metà delle richieste (58,2%) riguardano un arco temporale superiore ai 10 anni.

Prospetto 1 – Ricerche bibliografiche storiche al 31 dicembre 2006

Arco temporale	2-5 anni	5-10 anni	oltre 10 anni	Totale
Numero ricerche	115	44	221	380
Valori %	30,2	11,6	58,2	100,0

Il pubblico della biblioteca, nel complesso, ha continuato a fruire dei seguenti servizi: orientamento nella consultazione delle fonti; ausilio nell'interrogazione dei cataloghi, delle banche dati on line, dei cd rom bibliografici e fattuali; fotoriproduzione; prestito interno.

Nel 2006, la biblioteca si è dotata della nuova versione del software *Sebina OpenLibrary*, che permette sia la consultazione del catalogo *Opac*¹ – con nuove funzionalità, legate alla possibilità di visualizzazione di documenti completi e di ricerche su archivi ad accesso libero – sia le operazioni di gestione di utenti e acquisizioni.

Nel corso dell'anno, è stato realizzato un database finalizzato all'inserimento, all'archiviazione, alla consultazione on line dei modelli di indagine e alla ricostruzione storica delle pubblicazioni della statistica ufficiale a partire dal 1861. Da sottolineare l'importanza di questo prodotto che permetterà, nel prossimo futuro, tramite l'archiviazione e la conservazione elettronica, la visualizzazione on line di modelli di indagine finora disponibili solamente su supporto cartaceo.

7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

Nel corso del 2006, le attività relative alla promozione della cultura statistica sono proseguite privilegiando il consolidamento e l'aggiornamento delle iniziative preesistenti.

Di conseguenza, hanno avuto un seguito – con un impegno ormai continuativo a partire dal 2001 – le iniziative con cui l'Istat si propone di divulgare gli elementi fondamentali della conoscenza statistica, in modo da favorire la trasmissione di una cultura non specialistica, ma tuttavia sufficiente a orientare i cittadini nella valutazione e utilizzazione dei dati ufficiali.

In relazione alle iniziative indirizzate al mondo dell'istruzione, di tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria, le attività di promozione si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat, dove è possibile accedere all'informazione statistica con strumenti e materiali opportunamente predisposti. In caso di chiarimenti particolari, è stata data l'opportunità di colloquiare con un referente Istat, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato agli studenti e agli insegnanti.

Tutte le iniziative e gli interventi mettono in evidenza gli aspetti che aiutano a comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: i principi generali e la normativa che regolamentano l'attività statistica e il ruolo dei metadati – le informazioni sulle informazioni – nell'uso del dato statistico.

Si riportano di seguito le principali linee di attività che hanno caratterizzato il 2006.

¹On line Public Access Catalogue.

Per quanto riguarda le iniziative editoriali, si segnala che è stato costantemente aggiornato l'ipertesto *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline (realizzato a partire dal 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche). Inoltre, un particolare contributo alla formazione è stato offerto dalla riedizione aggiornata del libro *Statistica per esempi* (E. Lombardo, A. Zuliani, 1987), della quale è stata anche predisposta la versione on line sul sito web dell'Istat.

Nell'ambito dei servizi di consulenza e assistenza on line, sono pervenute circa mille e duecento e-mail. Tra queste solo una minima parte ha riguardato la semplice richiesta di dati; per la maggior parte si è trattato invece di domande di chiarimento e di spiegazione circa le modalità di rilevazione, le classificazioni e le metodologie adottate. Per tale motivo, le risposte (inviate a breve giro, al massimo due giorni dal ricevimento) hanno spesso comportato non solo un semplice invio di dati, bensì un insieme di indicazioni utili per suggerire un metodo di ricerca e di lavoro (ulteriori fonti, metadati, bibliografie).

In relazione alla partecipazione allo sviluppo della promozione della cultura statistica nell'ambito di progetti internazionali, si segnala la partecipazione alla *7th International Conference on Teaching Statistics*, tenutasi a luglio 2006. In questa occasione, l'Istituto è stato invitato a presentare un contributo sull'esperienza in tema di iniziative di promozione della cultura statistica, che ha riscontrato un forte interesse per l'impostazione e l'elevato grado di qualità.

Tra le attività a livello internazionale, si deve sottolineare la prosecuzione della partecipazione all'*International Statistical Literacy Project*, nell'ambito del quale l'Istat ha coordinato, durante il 2006, la sezione dedicata alle iniziative degli Istituti nazionali di statistica. Attraverso tale progetto è possibile conoscere le esperienze degli Istituti di statistica (e far conoscere quelle realizzate dall'Istat), delle Università e degli Enti scientifici impegnati nella promozione della cultura statistica. Il progetto prevede anche l'illustrazione delle iniziative, dei prodotti e dei materiali didattici attraverso le pagine del sito dell'*International Association for Statistical Education*, una sezione dell'*International Statistical Institute*.

Per promuovere la conoscenza delle statistiche comunitarie, nel corso del 2006 l'Istituto ha svolto una intensa attività di assistenza agli utenti delle statistiche europee, tramite una serie di iniziative di diffusione della cultura statistica. In particolare, attraverso interventi formativi – presso università, enti pubblici e Centri di documentazione europea (Cde) – finalizzati a migliorare l'utilizzo e l'interpretazione dei dati fruibili on line.

Tali iniziative, il cui resoconto viene inviato trimestralmente a Eurostat, hanno accompagnato l'attività corrente di supporto all'utenza che, a partire dal 1° ottobre 2004, è incentrata sulla fornitura gratuita per via telematica delle statistiche relative ai Paesi facenti parte del Sistema Statistico Europeo.

La promozione delle statistiche comunitarie a livello regionale, finalizzata a moltiplicare i punti di servizio e di competenza per l'accesso ai dati europei attraverso il coinvolgimento dei Centri di Informazione Statistica (Cis) coordinati dal Centro diffusione dati dell'Istat di Roma, è stata valutata molto positivamente nell'ambito del *Dissemination Working Group* di Eurostat. Un articolo su tale attività è stato pubblicato su *Sigma*, il periodico ufficiale di statistica edito da Eurostat, nel numero intitolato *Statistics for all – Communication best practices* (*Sigma: The Bulletin Of The European Statistics* n. 1/2006).

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

L'Istat è presente sull'intero territorio nazionale con 18 Uffici regionali (Ur)² che sono configurati come punto di raccordo con le diverse realtà territoriali e hanno lo scopo di regolare e garantire le attività di produzione, di diffusione, di promozione dell'informazione e della cultura statistica.

Gli Ur assolvono dunque molteplici e complessi compiti istituzionali. Innanzitutto svolgono una funzione di supporto al coordinamento tecnico-organizzativo dei processi di indagine, attraverso la formazione, l'assistenza tecnico-metodologica agli organi di rilevazione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni sul campo.

Compito degli Ur è anche l'attività di diffusione e divulgazione dell'informazione statistica, ricorrendo ai Centri di Informazione Statistica (Cis) presenti sul territorio; in effetti, i Cis rispondono a un'utenza molto differenziata e offrono assistenza nella ricerca dei dati, nella consultazione di pubblicazioni, nell'interrogazione di banche dati. Inoltre, presso i Cis è possibile richiedere elaborazioni ad hoc, acquistare libri, sottoscrivere abbonamenti.

Infine, gli Ur garantiscono un'importante funzione di raccordo con gli enti locali del Sistema statistico nazionale (Sistan) sia con lo sviluppo di iniziative di formazione, cooperazione e assistenza, sia con la promozione di ricerche a valenza territoriale, alle quali viene data ampia diffusione attraverso convegni e seminari.

8.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica

Nel corso del 2006 la produzione statistica dell'Istituto si è sviluppata secondo criteri di consolidamento della qualità con innovazioni in tutti i principali ambiti in cui è articolata l'attività svolta dalla rete territoriale dell'Istituto. L'impegno della rete territoriale per il miglioramento delle qualità, si è concretizzato nell'organizzazione di indagini con ricaduta diretta a livello locale e nella ricognizione delle fonti amministrative suscettibili di utilizzo statistico

In area ambientale, ad esempio, relativamente all'*Indagine campionaria sui servizi idrici*, gli UR hanno curato i rapporti con i soggetti locali interessati, la raccolta e il controllo delle informazioni.

Per quanto riguarda la prossima tornata dei *Censimenti generali* del 2010-2011, le sedi regionali dell'Istat sono state interessate alle operazioni preliminari di supporto alla progettazione delle complesse fasi di rilevazione.

Tutte le analisi e le riflessioni svolte hanno indotto a strutturare alcune rilevazioni, che vedranno l'avvio nei primi mesi del 2007, sia in relazione ai costi sostenuti dai Comuni per l'espletamento delle ultime rilevazioni censuarie, sia in relazione all'utilizzo dei dati raccolti attraverso i Censimenti. A tale riguardo, gli Uffici Regionali hanno svolto al loro interno un'attenta ricognizione delle elaborazioni effettuate sulla base dei dati censuari (elementari o aggregati, per esigenze di diffusione autonoma all'interno dei Centri di Informazione Statistica o in collaborazione con altri soggetti Sistan e non Sistan) predisponendo degli specifici report che sono stati oggetto di valutazione del Comitato di Censimento.

Nell'ambito delle *Indagini in area demografica*, è entrato a regime il sistema che prevede la possibilità di integrazione delle informazioni provenienti dall'Ufficio di stato civile e dall'anagrafe, ai fini dell'acquisizione, del controllo, della correzione e della validazione del dato mensile e annuale della popolazione residente nei Comuni.

Sempre nel corso del 2006, in *area sociale* è da segnalare l'attività di formazione nei confronti della rete professionale dei rilevatori impegnati nella "*Rilevazione Continua sulle Forze di lavoro*", con lo scopo di chiarire alcuni punti critici relativi alla tecnica di indagine e alle modalità di conduzione delle interviste alle famiglie. Un ulteriore elemento importante per la risoluzione dei problemi legati all'organizzazione di tale indagine è rappresentato dalla revisione delle aree territoriali di riferimento da parte di alcuni Uffici regionali, per rendere più efficiente l'azione globalmente espressa dalla rete dei rilevatori.

² Per le province autonome di Trento e Bolzano le funzioni di uffici regionali dell'Istat vengono svolte dai rispettivi uffici di statistica della provincia

A seguito del processo di armonizzazione a livello europeo, l'*Indagine sui Consumi delle famiglie* necessita di una ristrutturazione del disegno di indagine e dell'attuazione di un piano di sperimentazioni che ha previsto la realizzazione di tre rilevazioni propedeutiche alla definizione dei questionari di indagine, rispetto alle quali sono stati coinvolti gruppi di Ur secondo lo schema riportato di seguito.

1. Indagine sperimentale per la definizione dei periodi di riferimento delle spese familiari (Ur: Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna)
2. Indagine sperimentale per la rilevazione delle spese correnti (Ur: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania, Sicilia)
3. Indagine sperimentale per la rilevazione delle quantità alimentari acquistate (Ur: Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Basilicata)

Le prime due sperimentazioni sono state effettuate nel 2006, mentre la terza verrà attuata nel primo trimestre del 2007.

Nel 2006, è proseguito l'impegno delle strutture territoriali dell'Istituto nello svolgimento dell'*Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc* (*European Statistics on Income and Living Conditions*), particolarmente importante nella organizzazione della componente longitudinale.

L'insieme delle attività di supporto da parte degli Ur, in termini di formazione erogata, di monitoraggio continuo delle fasi di indagine, di assistenza alla rete dei referenti locali e degli intervistatori durante l'esecuzione delle interviste alle famiglie, ha contribuito a migliorare la qualità dei dati raccolti delle indagini del Sistema integrato Multiscopo sulle famiglie *"I cittadini e il tempo libero"* e *"Aspetti della vita quotidiana"*.

Nel settore delle *statistiche economiche*, anche in relazione alla crescente attenzione manifestata dall'opinione pubblica in materia di inflazione, l'Istituto ha promosso iniziative per il miglioramento della *"Rilevazione dei prezzi al consumo"*. Più specificatamente, nel corso dell'anno 2006, gli Ur sono stati interessati ai consueti incontri Istat-Comuni per trattare tutti i principali aspetti organizzativi e gestionali di tale rilevazione, con un ruolo ancora più rilevante di assistenza alla formazione del personale comunale preposto alla raccolta dei dati, di più diretto coinvolgimento nelle fasi di selezione dei rilevatori, di maggiore controllo sul processo di indagine. Alcuni Ur sono stati interessati da iniziative locali di estensione della rilevazione a contesti territoriali più ampi, con il coinvolgimento anche di Comuni non capoluogo di provincia. Da segnalare, infine, il rilevante contributo fornito da molti altri Ur, quali rappresentanti istituzionali, nell'ambito dei Comitati tecnici previsti in Osservatori costituiti a livello locale.

Nel 2006 è proseguita l'*Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi)*, che ha visto coinvolte le strutture territoriali dell'Istituto con significativi risultati sia in termini di grado di copertura, sia di qualità delle informazioni raccolte. Oltre al monitoraggio sulle imprese contattate per la tempestiva acquisizione dei questionari *on line*, gli Ur si sono occupati del controllo qualitativo delle informazioni raccolte e della registrazione di parte dei questionari acquisiti su supporto cartaceo.

8.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale

Il Centro servizi di Roma e i Centri di Informazione Statistica (Cis) istituiti presso i 18 Uffici Regionali rappresentano i principali canali di comunicazione tra l'Istat e le diverse tipologie di utenza. L'attività dei Cis, che da sempre svolgono l'importante funzione di sviluppare e promuovere la cultura statistica a livello territoriale, così come stabilito dal D.lgs. 322/1989, si concretizza, oltre che nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche ad hoc, anche nel supporto professionale e scientifico a una pluralità di fruitori sempre più differenziata.

Gli Ur sono stati particolarmente impegnati nell'attività di diffusione di dati disaggregati territorialmente nella forma di annuari statistici regionali e provinciali, di statistiche territoriali, di prodotti editoriali relativi ad aspetti socio-economici e all'analisi funzionale degli aspetti organizzativi del Sistema statistico nazionale.

La maggior parte dell'attività di diffusione in ambito locale si è avvalsa di convenzioni e di protocolli di intesa con altri soggetti del Sistan. In particolare, nel 2006, sono stati seguiti 25 progetti in convenzione, di cui alcuni supportati da specifici finanziamenti esterni per un ammontare complessivo di 235 mila euro, e altri 2 progetti sviluppati nell'ambito di più generali protocolli di intesa.

Per quanto concerne più specificatamente l'impegno dei Cis, i dati del 2006 confermano l'intensa attività di sportello (circa 23 mila i contatti con l'utenza); il fatturato ha superato i 56 mila euro ed è riferito alle vendite di 1.124 pubblicazioni, 253 tra floppy disk e Cd rom, 1.175 tabulati, 46.840 fotocopie, 1.276 certificazioni e 113 elaborazioni personalizzate.

Tavola 1 - Prodotti venduti, introiti e utenti dai centri di informazione statistica. Anno 2006

CENTRI DI INFORMAZIONE STATISTICA	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (euro)	Numero utenti
	Pubbli- cazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elabora- zioni	Certifi- cazioni		
Ancona	19	1	-	498	17	13	1.102	87
Bari	79	173	74	3.117	-	107	5.877	1.070
Bologna	29	18	86	1.935	1	5	1.122	1.730
Cagliari	19	9	2	43	30	47	3.097	1.170
Campobasso	6	-	10	1.576	1	8	292	367
Catanzaro	46	8	200	3.953	2	37	1.836	1.802
Firenze	19	-	-	-	-	-	360	233
Genova	13	3	99	3.384	13	45	1.045	1.034
Milano	128	12	24	15.443	4	305	6.989	5.865
Napoli	65	10	152	7.945	-	45	3.100	1.900
Palermo	2	-	17	2.167	3	11	334	2.725
Perugia	2	6	-	427	-	26	450	629
Pescara	5	-	-	8	2	84	873	757
Potenza	27	2	183	717	-	4	701	425
Roma*	549	9	113	340	33	182	21.808	798
Torino	75	2	87	3.214	2	3	1.737	1.387
Trieste	8	-	54	907	2	330	758	260
Venezia	33	-	74	1.166	3	24	4.721	674
TOTALE	1.124	253	1.175	46.840	113	1.276	56.202	22.913

*I dati di Roma si riferiscono alle vendite effettuate presso lo sportello del Centro diffusione.

Particolarmente significativa l'attenzione dedicata dagli Ur alla crescita e al consolidamento degli uffici di statistica costituiti dagli enti locali in termini di consistenza numerica, di assunzione di rappresentatività, di autonoma operatività sul territorio, di sviluppo della cultura statistica e della competenza tecnica.

Tale impegno ha prodotto interventi a carattere formativo, ma soprattutto sia azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo sia delle forme di cooperazione nella funzione statistica, sia di supporto nell'interpretazione dei dati territoriali.

Per ciò che concerne specificamente gli aspetti formativi³, sono stati confermati nel 2006 i livelli raggiunti negli anni precedenti con l'adozione di diverse formule didattiche:

- sessioni a carattere teorico combinate in misura sempre più estesa a momenti di esercitazione pratica
- percorsi formativi distribuiti nel tempo, con periodici ritorni in aula per esaminare gli elaborati predisposti dai singoli soggetti
- moduli formativi integrati mediante una modalità più continua di formazione a distanza

Di particolare risalto il corso di formazione dedicato al personale di Unioncamere e delle Camere di Commercio del Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto, finalizzato al miglioramento della qualità delle analisi statistiche condotte da tali soggetti in campo economico.

³ Il dettaglio sugli eventi formativi cfr. al Capitolo 10, paragrafo 10.3.

9. COMUNICAZIONE

9.1 Comunicazione e sue forme

L'attività di comunicazione dell'Istituto ricopre un ruolo strategico per la promozione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale e ha la funzione di divulgare l'immagine e la *mission* dell'Istat, illustrandone l'organizzazione, l'attività e i risultati prodotti.

La diversificazione dei canali e dei mezzi di comunicazione è stata la strategia perseguita nel 2006 per garantire il raggiungimento dei differenti pubblici di riferimento e assicurare l'accessibilità, la trasparenza e l'imparzialità dell'informazione prodotta.

Nel periodo di riferimento, l'Istituto ha mirato al rafforzamento dell'attività di coordinamento di tutte le azioni di comunicazione promosse dalle varie strutture dell'Istituto, ruolo affidato all'Ufficio della Comunicazione (Com).

Per un'efficace azione comunicativa, l'Ufficio Com ha dato attuazione a quanto previsto dagli atti organizzativi, attraverso quattro linee di attività: *comunicazione istituzionale, comunicazione on line, comunicazione verso i media, comunicazione interna*.

È proseguita l'attività dedicata agli Uffici regionali, tesa a standardizzare e condividere le procedure relative ai processi di comunicazione a livello centrale e locale avviata lo scorso anno, che ha visto nel 2006 realizzarsi alcuni momenti frontali di condivisione e raccolta di feedback con i dirigenti degli uffici regionali. L'Ufficio ha supportato gli Uffici Regionali anche nell'organizzazione di convegni sul territorio e di iniziative in partnership con altri Enti.

Nell'ambito delle strategie comunicative, un forte impegno progettuale, organizzativo e di coordinamento ha coinvolto l'Istituto nella realizzazione dell'Ottava edizione della Conferenza nazionale di statistica (cfr. Cap.3.3). Tale evento, coincidente con la celebrazione degli 80 anni dell'Istituto, ha visto la realizzazione di alcune iniziative dedicate di grande impatto. Nelle sale adiacenti alla Conferenza è stato allestito il Salone dell'informazione statistica, che ha offerto una panoramica su prodotti, dati statistici, *software* di elaborazione e strumenti di analisi realizzati dagli enti del Sistema statistico nazionale; un'Agorà riservata alla presentazione di prodotti e progetti innovativi; una sessione per l'esposizione di poster scientifici. L'Ufficio Com ha coperto l'intero ciclo produttivo dell'organizzazione della Conferenza e, coerentemente con l'internalizzazione dai processi creativi a quelli di realizzazione degli strumenti di comunicazione, ne ha ideato e definito le modalità di comunicazione visiva e delle sue applicazioni. Si è deciso di puntare su un elemento comunicativo, il metro lineare, fortemente coerente con il titolo della Conferenza. Tale immagine è stata declinata nei suoi diversi aspetti su tutti i supporti, al fine di reiterare dinamicamente il messaggio. La promozione della Conferenza è stata curata attraverso il sito internet *www.istat.it* e mediante l'attività di ufficio stampa dedicato. L'iniziativa ha registrato un grande successo, sia per il numero dei partecipanti – che ha superato l'edizione precedente – sia per la significativa copertura mediatica che radio e televisioni hanno riservato all'evento. Questo il bilancio di due giorni di lavori: 1.800 partecipanti, 75 relatori, 22 espositori per 57 stand, 22 poster scientifici esposti, 35 presentazioni nella zona Agorà.

Per la celebrazione degli 80 anni dell'Istat è stata allestita nell'atrio del Palazzo dei Congressi una mostra fotografica che ha ripercorso le principali tappe della storia dell'Istat, attraverso fotografie, documenti e testi, dalla nascita dell'Istituto ad oggi. La mostra è stata arricchita inoltre da *loop* con filmati d'archivio e campagne pubblicitarie sui censimenti. È stato altresì ideato e realizzato un album fotografico presentato in occasione della Conferenza e successivamente distribuito a tutto il personale Istat. Tale pubblicazione ha illustrato come, di decennio in decennio, la produzione di informazioni statistiche sia diventata più ricca, dettagliata e aperta al confronto internazionale. Le immagini documentano inoltre l'attività dell'Istat al servizio dei cittadini, mostrando il cammino compiuto nel tempo dalla statistica ufficiale per favorire la crescita democratica e la partecipazione consapevole alla vita del Paese.

L'Istituto – come è noto – produce e diffonde informazioni a beneficio di tutti i cittadini e non soltanto dei policy maker e delle istituzioni, con una missione sancita per legge, che riconosce valore di bene pubblico alla statistica ufficiale. Per assolvere al suo mandato istituzionale, soddisfare le esigenze conoscitive di utenti differenziati e rispondere ad una domanda del territorio sempre più dettagliata, l'Istat ha sviluppato una strategia integrata di diffusione e comunicazione che diversifica strumenti e canali.

Nell'anno di riferimento, l'Istituto ha realizzato una serie di convegni, seminari, workshop e partecipazioni fieristiche, per la promozione e la diffusione della propria attività scientifica e istituzionale. L'Ufficio Com ne ha curato la programmazione e ha svolto il coordinamento di tutte le azioni di comunicazione volte a garantire il più rigoroso rispetto dell'identità e della *mission* dell'Istituto.

L'attività congressuale ha un ruolo di forte rilevanza esterna e di importanza istituzionale che coinvolge l'intero Istituto. Nel 2006 l'Ufficio Com ha curato l'organizzazione e la realizzazione di 12 convegni istituzionali e scientifici, di cui 3 internazionali, attestando il ruolo sempre più attivo dell'Istat nel panorama scientifico internazionale. La crescente dimensione internazionale dell'attività dell'Istituto è confermata anche dall'avvio, a fine 2006, dell'organizzazione - da parte dell'Ufficio Com - di 2 nuovi eventi, in partnership con altri importanti organismi internazionali, che avranno luogo a Roma nel 2008. 14 invece i seminari e i workshop, di area sia economica che sociale, realizzati nel corso del 2006. Per quanto riguarda la partecipazione dell'Istituto a manifestazioni fieristiche, la politica seguita nel 2006 - coerentemente con le *policies* dell'Istituto - ha visto la presenza dell'Istat esclusivamente ad appuntamenti di forte rilevanza istituzionale o nei quali fosse coerente la presentazione di dati di recente diffusione. 5 le fiere selezionate cui si è partecipato nel 2006, fra cui il Forum PA, che hanno costituito un'importante vetrina per la presentazione dell'Istituto e delle sue attività.

Oltre a curare la promozione dell'Istituto attraverso l'attività congressuale e mediante una serie di prodotti informativi e di comunicazione legati agli eventi stessi (opuscoli e brochure divulgative rivolti a pubblici diversi), l'Istat diversifica le proprie strategie di comunicazione per la promozione dei propri prodotti. In particolare nel 2006, per la divulgazione delle sue pubblicazioni principali, l'Ufficio Com ha attuato delle campagne pubblicitarie mirate. In occasione della presentazione del Rapporto Annuale - il principale strumento di analisi sugli aspetti economici, demografici e sociali del Paese - è stata ideata e realizzata una breve campagna sui maggiori quotidiani nazionali. Il messaggio, semplice ma suggestivo, è stato teso a sottolineare la capacità della statistica ufficiale di realizzare *focus* su aspetti specifici del Paese e di suggerire la propria visione sull'economia e sulla società italiana. Per la promozione dell'Annuario Statistico Italiano ed. 2006 - la pubblicazione che ogni anno fornisce, attraverso le principali informazioni statistiche prodotte dall'Istat e da altri enti del Sistan, un quadro sintetico e aggiornato del Paese e della sua evoluzione più recente - è stata ideata e realizzata invece una breve campagna radiofonica. Attraverso due spot, della durata di 30 secondi, andati in onda dall'11 al 17 novembre, sulle radio del circuito Cnr e sulle emittenti del circuito Area, è stato lanciato il *claim*: "Annuario statistico italiano, un mondo di numeri".

Nel 2006 è inoltre proseguita la strategia di sviluppo del web per la diffusione dell'informazione statistica. Per le sue intrinseche caratteristiche funzionali di accessibilità e usabilità, la *comunicazione on line*, attraverso il sito internet con le sue banche dati, si è rivelata infatti il principale veicolo di diffusione dei dati. Nell'anno di riferimento, la *comunicazione on-line* ha vissuto un'importante fase di integrazione tra le attività di redazione e quelle di gestione dei contenuti (tavole di dati, comunicati stampa, statistiche in breve, novità editoriali e volumi on line) del sito web dell'Istat, in attuazione alle decisioni del Consiglio, confermando il ruolo strategico che la politica di diffusione on-line ricopre per l'Istituto. Strategico si è rivelato altresì il lavoro di analisi sulla quantificazione degli scostamenti delle diffusioni effettivamente realizzate rispetto a quelle del piano editoriale, sugli accessi e sul feedback degli utilizzatori del sito, raccogliendo osservazioni ed evadendo richieste di revisione. Dall'analisi degli accessi al sito web relativa al 2006 emerge che, a fronte di un aumento del numero dei visitatori pari a circa il 20% rispetto al 2005, corrisponde una mole di file scaricati pari a quasi più del doppio. L'accesso, infatti, ai dati scaricabili è stato più immediato, come peraltro attestato dalla notevole diminuzione del numero di pagine visualizzate dagli utenti.

Fondamentale si è rivelata anche la *comunicazione verso i media* legata alla cura dei rapporti con gli organi di informazione e con i mezzi di comunicazione, sebbene rispetto agli anni passati il 2006 sia stato un anno contrassegnato da minori criticità di origine esogena ed endogena. La *comunicazione verso i media* svolge infatti un ruolo fondamentale per favorire un uso corretto dei dati prodotti, a fronte dell'aumento della domanda di informazioni per la lettura e la comprensione di fenomeni economici e sociali di crescente complessità. La stampa, per la sua funzione di mediatrice dell'informazione nei confronti dei cittadini, è un destinatario importante dell'informazione statistica. Per favorire un uso corretto dei dati da parte dei media, l'Istat utilizza strumenti che presentano differenti livelli di dettaglio: comunicati stampa, statistiche in breve, comunicati regionali, note per la stampa, note informative di carattere

economico e sociale, novità editoriali, approfondimenti. Ogni anno, a dicembre, l'Istituto pubblica il Calendario dei comunicati stampa per l'anno successivo, testimoniando in tal modo l'indipendenza e la puntualità del suo operato, nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività di rilascio dell'informazione statistica ufficiale, raccomandati dagli organismi internazionali. I numeri del 2006: 151 comunicati stampa, 60 statistiche in breve, 11 note per la stampa, 7 note informative, 12 novità editoriali, 3 approfondimenti. La strategia di *comunicazione verso i media* prevede altresì la realizzazione di conferenze stampa - 7 nel 2006 - per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media. Di grosso impegno è stata quella per la presentazione del Rapporto Annuale, il cui esito è dimostrato dai numeri con cui gli organi di informazione hanno ripreso l'evento e che attestano l'efficacia del servizio svolto. 218 lanci di agenzia, 126 articoli su quotidiani a stampa e on-line, nazionali e regionali, 20 servizi Tg, 20 servizi Gr, 4 interviste televisive, 4 interviste radiofoniche.

A garanzia di una corretta diffusione delle informazioni prodotte è attivo lo sportello per i giornalisti, un servizio che fornisce assistenza agli operatori di agenzie di stampa, quotidiani e periodici, radio e televisioni. Dal 2006, per semplificare il lavoro dei giornalisti nella programmazione e redazione degli articoli e dei servizi radio-televisivi, viene inviata ai media l'Agenda delle diffusioni e degli eventi dell'Istat, nella quale vengono illustrate le attività di comunicazione dell'Istituto per la settimana successiva.

L'Ufficio stampa è stato fortemente impegnato anche nel lavoro di mediazione e assistenza per interviste (su carta stampata e emittenti radiofoniche) e partecipazioni a trasmissioni televisive dei funzionari dell'Istituto. In particolare il Direttore ha curato tutti i rapporti con i media che hanno riguardato il Presidente.

In un'ottica di miglioramento continuo, si è dato altresì avvio ad un progetto di revisione del format dei comunicati stampa attualmente diffusi dall'Istituto, attraverso un lavoro di benchmark su prodotti e servizi editoriali offerti dai principali Istituti di Statistica europei e internazionali.

Monitoraggio sui mezzi d'informazione di notizie conseguenti ai vari rilasci Istat, risposte ad articoli o lettere di cittadini apparse sui giornali, rettifiche ad articoli vari pubblicati da alcuni quotidiani e magazine nazionali, rappresentano le modalità attraverso le quali l'Istituto ha verificato l'efficacia comunicativa dei dati rilasciati e ha garantito una corretta comprensione degli stessi.

Con l'obiettivo di rafforzare il senso d'appartenenza dei dipendenti, nel 2006 l'Istat ha consolidato la propria funzione di *comunicazione interna*, rendendo più fluida e più rapida la circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto. Lo sviluppo della Intranet, il portale per la diffusione delle informazioni rivolte al personale interno, è stato lo strumento principe di questa strategia. Tra le altre iniziative adottate per raggiungere l'obiettivo prefisso, si registra la seconda edizione del concorso letterario, intitolato "Chiamata alle penne", finalizzato alla realizzazione del calendario dell'Istituto.

9.2 Innovazione delle strategie comunicative

Nel 2006 le principali innovazioni hanno riguardato l'appuntamento più importante dell'anno: l'Ottava Conferenza nazionale di statistica. Tra le novità più significative realizzate dall'Ufficio Com per dare maggiore visibilità ad una realtà ricca di esperienze e di "buone pratiche", due nuovi spazi: un'Agorà riservata alla presentazione di prodotti e progetti innovativi mirati a soddisfare i bisogni informativi delle realtà locali, e una Sessione per l'esposizione di poster scientifici. Nell'Agorà i principali attori del Sistema statistico nazionale hanno presentato esperienze territoriali e casi di eccellenza. Nella Sessione poster hanno trovato collocazione altri progetti e prodotti, esito dell'attività di ricerca degli enti del Sistan.

Un ulteriore elemento innovativo che ha caratterizzato l'Ottava Conferenza è stato introdotto nelle modalità della campagna di comunicazione visiva e delle sue diverse applicazioni, completamente ideata e creata all'interno dell'Ufficio Com. A differenza delle precedenti edizioni, non si è scelto di ideare unicamente un marchio, ma si è deciso di puntare su un elemento comunicativo nuovo, da proporre nei suoi diversi aspetti, in modo da costituire una reiterazione dinamica del messaggio ad uso dei visitatori.

Coerentemente con il principale obiettivo della Conferenza di individuare e utilizzare tutti gli strumenti in grado di soddisfare le esigenze conoscitive dei decisori pubblici e della collettività, e tra questi internet riveste un'importanza cruciale per la diffusione e per la raccolta dei dati,